



Tribunale di Salerno

Presidenza

Ai Giudici togati ed onorari
Al Signor Procuratore della Repubblica
Al Presidente COA
Al Presidente della Camera Penale
Al Personale amministrativo
Alle Rappresentanze Sindacali
p.c. Al sig. Presidente della Corte di Appello

Oggetto: organizzazione delle Udienze dibattimentali penali dopo la cessazione dello stato di emergenza sanitaria

La cessazione della fase di emergenza epidemiologica ha consentito la ripresa della ordinaria attività delle udienze penali dibattimentali.

Ciò ha determinato soprattutto in alcune aule del piano terra situazioni di sovraffollamento che risultano aggravate dai limiti strutturali del sistema di raffreddamento.

La Ieco Service da me delegata per eseguire gli opportuni controlli ha provveduto con apposite sonde alla misurazione della temperatura nelle aule, sia da remoto, che in presenza, concludendo che il sistema è regolarmente funzionante e che la constatata mancanza di efficienza è dovuta in parte all'emendamento approvato dal Senato nel mese di aprile al cd. decreto Bollette che ha stabilito che dal 1 maggio 2022 sino al 31 marzo 2023 le temperature negli uffici pubblici non dovranno scendere sotto i 27 gradi in estate e superare i 19 gradi in inverno con un margine di tolleranza di due gradi.

Ciò in quanto entro tali limiti è stato impostato il sistema riducendo la portata del raffreddamento alla relativa soglia.

Il constatato specifico innalzamento maggiore delle temperature nelle aule è stato, inoltre, attribuito a due ulteriori concause:

- 1) alle porte delle aule che rimangono spesso aperte implicando così la fuoriuscita dell'aria fredda entro il tetto di 27 gradi;
- 2) ai limiti strutturali del sistema i cui punti di mandata e ripresa dell'aria che si trovano entrambi alla sommità delle aule non consentono un ottimale raffreddamento dell'aria che non fa in tempo a scendere.

Gli indicati limiti del sistema di areazione che è di tipo centralizzato hanno già formato oggetto di segnalazione agli organi competenti, tuttavia, non sono state ritenute praticabili dai tecnici, a suo tempo compulsati, soluzioni alternative come aperture finestre in quanto incompatibili con le esigenze di sicurezza, ovvero apparecchiature di raffreddamento supplementari.

Al fine di prevenire che condizioni di lavoro non ottimali per le ragioni esposte possano determinare situazioni di malessere e per ristabilire condizioni minime di esercizio dell'attività di udienza evitando situazioni di inutile sovraffollamento che rimangono sconsigliate essendo ancora alto il tasso di contagiosità da Covid- 19 si è convenuto, all'esito del confronto del giorno 23 maggio con il Procuratore della Repubblica, i Presidenti di sezione interessati e le Rappresentanze dell'avvocatura, che la disciplina delle udienze torni ad essere regolamentata come da protocollo del 29.6.2018 che deve ritenersi vigente una volta cessato lo stato di emergenza e che si allega alla presente nota in uno al richiamato verbale.

L'elenco dei processi da trattare entro il limite massimo di 35 dovrà essere pubblicato sul sito con i tempi di cui alle disposizioni ed i protocolli vigenti, avendo cura il Giudice di organizzare la relativa gestione in modo da procedere all'esame di tutti i testi presenti anche al fine di evitare responsabilità per danno erariale rilevabili su impulso dell'ufficio del Procuratore della Repubblica. Se tra i fascicoli da trattare vi sono processi con elevato numero di imputati detenuti, ovvero di particolare complessità il numero di quelli residui da trattare dovrà essere ridotto secondo l'opportuna valutazione del giudice procedente.

I processi eccedenti e non trattabili, nel caso in cui non siano già stati indicati negli elenchi come da rinviare, dovranno essere differiti in udienza, sempre che non vi siano testi citati presenti da esaminare, in prima fascia oraria per evitare inutili permanenze di parti e avvocati nelle aule.

Gli elenchi non ancora comunicati dovranno specificare il numero dei processi da trattare e quelli da rinviare secondo le consuete modalità eventualmente indicando, ove possibile, oltre al numero del fascicolo anche le iniziali delle parti.

Preso atto, altresì, della dichiarazione di disponibilità del Coa alla trattazione istruttoria dei processi penali in orario pomeridiano con inizio dell'attività istruttoria nei dibattimenti di maggiore complessità dalle ore 15:00 e con protrazione sino alle ore 18:30 rimette la relativa valutazione ai Presidenti di sezione ed ai Giudici tenuto conto delle specifiche esigenze del proprio ruolo.

Lo svolgimento delle udienze di discussione orale dovrà essere sempre organizzato in ultima fascia. Manda alla Segreteria per le relative comunicazioni della presenta nota con le consuete modalità e per la pubblicazione sul sito del Tribunale

Salerno 20.6.2022

Il dirigente
Dott.ssa F. Del Grosso

Il Presidente del Tribunale
Dott. G. Ciampa





Tribunale di Salerno

Presidenza

Oggetto: Protocollo delle Udienze Penali- Riunione del giorno 24 maggio 2022- Presidenza del Tribunale- Procura della Repubblica- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno- Camera Penale Salernitana.

L'anno 2022 il giorno 24 del mese di maggio alle ore 14.00, a seguito di convocazione da parte del Presidente del Tribunale di Salerno, a seguito di richiesta degli organismi rappresentativi istituzionali del Foro salernitano, si è svolta riunione a cui sono stati invitati i Presidenti della Camera Penale Salernitana e del Consiglio dell'Ordine Forense degli Avvocati di Salerno, il Procuratore della Repubblica, i presidenti delle sezioni penali.

Oggetto della riunione: il Protocollo delle udienze penali e cessazione della vigenza delle disposizioni dettate per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sono presenti:

- Il Presidente del Tribunale dott. Giuseppe Ciampa;
- il dott. Giuseppe Borrelli, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno;
- la dott.ssa Lucia Casale, Presidente della Seconda Sezione Penale e Coordinatore del Settore Dibattimentale Penale;

- la dott.ssa Mariella Montefusco, Presidente I Sezione Penale;
- il dott. Vincenzo Ferrara, Presidente III Sezione Penale;

per il **Foro salernitano**:

- l' Avv. Silverio Sica, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno
- l' Avv. Arnaldo Franco, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno;
- l'Avv. Saverio Maria Accarino, in rappresentanza della Camera Penale;
- l'Avv. Paola Ianni, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno.

La dott.ssa Casale mette a disposizione dei presenti la copia del Protocollo delle Udienze Penali redatto in data 29.6.2018; esaminato il testo e dopo ampia discussione, i presenti concordano quanto segue:

cessata l'efficacia delle disposizioni presidenziali che disciplinavano l'organizzazione delle udienze penali durante lo stato di emergenza sanitaria da COVID-19, riprende piena applicazione il Protocollo delle Udienze Penali redatto in data 29.6.2018, il cui contenuto è condiviso dai presenti;

per una gestione più razionale delle udienze, si ribadisce la disposizione già vigente, secondo la quale per ciascuna udienza non debbano essere fissati più di 35 processi;

l'udienza pomeridiana è sempre concordata con le parti;

salvo diverso accordo delle parti, tendenzialmente i processi con istruttorie prevedibilmente lunghe e complesse non andranno fissati nell'ultima fascia, da Protocollo dedicata alle discussioni;

il Giudice/il Collegio indicherà i testi e l'attività da svolgere alla successiva udienza, e, ove concordato, fissando orari di trattazione, di cui si dovrà tenere conto nella citazione;

si proseguirà con la pubblicazione degli ordini di chiamata delle udienze, monocratiche e collegiali, con l'indicazione, oltre che del numero di Registro Generale Tribunale e RGNR, anche delle sole iniziali dei nomi degli imputati.

La riunione termina alle ore 15.30

L.C.S.

Il Presidente del Tribunale

Handwritten signature of Giuseppe Liuzzi in black ink.

Il verbalizzante

Dott.ssa/Lucia Casale

Handwritten signature of Lucia Casale in black ink.



TRIBUNALE DI SALERNO



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO**



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
SALERNO**



CAMERA PENALE DI SALERNO

Protocollo di intesa tra la Presidenza del Tribunale, la Procura della Repubblica, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale.

Le parti,

Rilevato che sono state prospettate alcune questioni problematiche in tema di disciplina delle udienze penali dibattimentali;

ritenuto necessario integrare ed in parte modificare il Protocollo di Intesa attualmente vigente, nell'ottica di assicurare l'ordinato svolgimento delle udienze penali, contemperando le esigenze degli uffici giudiziari e quelle dei difensori;

convengono quanto segue

Organizzazione del ruolo

Il ruolo, formato ai sensi dell'art. 20 Reg. c.p.p. dal Presidente o dal Giudice, deve contenere tanti processi quanti, in base al numero degli imputati, al titolo dei reati e ad altri elementi di agevole verificabilità, potranno ragionevolmente essere trattati nella relativa udienza.

Ad eccezione dei processi a carico dei detenuti o di imputati comunque sottoposti a misure coercitive, la prima udienza dibattimentale sarà dedicata esclusivamente alle attività preliminari di cui agli artt. 484 – 495 c.p.p. (sino all'emissione dei provvedimenti del Giudice in ordine alla prova). Per tale udienza, pertanto, le parti saranno esonerate dall'onere di citare i testimoni di lista.

Laddove sia presente la persona offesa dal reato si potrà procedere al suo esame (sempre che essa sia indicata nelle liste testimoniali) solo se le parti vi acconsentono e, comunque, se l'assunzione della testimonianza non sia incompatibile con il carico del ruolo di udienza.

Onde evitare disagi alle persone offese la Procura della Repubblica e l'Ufficio GIP/GUP si impegnano rispettivamente a predisporre modelli di decreti ex art. 550 c.p.p. e di Decreti che dispongono il giudizio nei quali sia specificato che gli atti in questione vengono notificati alle persone offese al solo fine di consentire loro di costituirsi parte civile, ma che alla prima udienza non si provvederà a raccogliere la loro testimonianza.

Il rinvio in prosieguo dei processi verrà disposto, di regola e salvo che non si tratti di processo di prevedibile istruttoria, mediante calendarizzazione delle successive udienze con indicazione di massima delle attività da svolgere nelle medesime.

Saranno tenute in debita considerazione le esigenze di partecipazione personale dei rappresentanti dell'ufficio del P.M. titolari del procedimento in fase di indagine ovvero designati alla trattazione dello specifico processo.

Le parti provvederanno a citare solo i testi ammessi dal Giudice per l'udienza in cui verrà stabilita la loro escussione.

Eventuali istanze di rinvio, tempestivamente depositate in Cancelleria, a cura del Difensore saranno comunicate al P.M.

Gli Avvocati e Praticanti Avvocati abilitati che intendano far valere le facoltà loro riconosciute nel "Protocollo d'intesa sul riconoscimento del legittimo impedimento e tutela della maternità e paternità nell'esercizio della professione forense". si impegnano a procedere nei modi stabiliti dai punti 3), 4), 7) ed 8) del predetto protocollo.

Nel caso venga avanzata richiesta di applicazione dell'istituto della messa alla prova occorrerà provvedervi nei sensi indicati dal "Protocollo di intesa per la messa alla prova intervenuto fra la UEPE, i Tribunali, gli Ordini degli Avvocati e le Camere Penali del Distretto della Corte d'Appello di Salerno.

I processi potranno essere rinviati, in prosieguo, anche ad un'udienza pomeridiana, ma nel rispetto del termine minimo di differimento di sette giorni.

La "pandetta" del ruolo è di regola disponibile, nell'orario previsto, alla consultazione delle parti interessate, che potranno quindi trarne le necessarie informazioni. In ogni caso, almeno il giorno prima di ciascuna udienza, il Giudice predispose l'ordine di chiamata dei processi, strutturato nel rispetto dei criteri di cui al presente protocollo e tale ordine sarà disponibile e consultabile in Cancelleria.

Organizzazione dell'udienza dibattimentale

Udienza antimeridiana

Apertura dell'udienza alle ore 9,00, con contestuale inizio della trattazione dei processi con conclusione entro le ore 14:30, salva la necessità, rimessa alla valutazione del Giudice, di completare l'acquisizione della prova in corso a tale ora.

All'inizio, ovvero nel corso dell'udienza il Giudice, tenuto conto dell'ordine di chiamata predisposto, valutate le contingenze sopravvenute (problemi di citazione, impedimenti, assenza testi, esigenze dei Difensori, ecc.), potrà comunicare alle parti le eventuali variazioni dell'ordine affisso.

L'ordine di chiamata sarà predisposto secondo fasce orarie, in modo da consentire l'ordinato svolgimento dell'udienza e l'organizzazione delle attività anche dei difensori;

prima fascia: ore 9.00-10.00/10.30;

seconda fascia: ore 10.00/10.30-12.30

terza fascia: ore 12.30/14.00-14.30.

Le fasce sono indicate per l'organizzazione di massima del lavoro del giudice e dei difensori, salve esigenze contingenti, legate al ruolo di udienza, che impongano una diversa articolazione oraria e salvi i processi rinviati ad orario fisso con l'accordo delle parti.

Nella prima fascia saranno inseriti i processi che, a vario titolo, non possono essere trattati (difetti di notifiche, processi in prima udienza, istanze di rinvio), processi con istanze di riti alternativi tempestivamente comunicate, processi con richieste di sospensione del processo con messa alla prova, processi con istanze di rito abbreviato e di oblazione, con rinvio per la trattazione e/o discussione, processi per i quali sia stata tempestivamente comunicata dalle parti l'acquisizione concordata ex art. 493 comma 3 c.p.p. dei verbali relativi ai testi previsti da escutersi in quella udienza, con rinuncia ad escussione dibattimentale integrativa.

Nella seconda fascia si procederà alle istruttorie secondo i criteri di priorità legali e convenzionali (art. 132 bis disp. Att. C.p.p. , processi con imputati detenuti o sottoposti a misure cautelari non custodiali, processi con parti civili, criteri di priorità tabellarmente previsti).

Nella terza fascia si procederà alle discussioni programmate.

Al fine di ottenere l'inserimento del proprio processo in prima fascia, i difensori delle parti si impegnano a comunicare tempestivamente al Giudice ed al Pubblico Ministero (per tale ufficio anche mediante mail agli indirizzi forniti dalla Procura) istanze di rinvio per legittimo impedimento ovvero richieste di riti alternativi o di acquisizione concordata ex art. 493 co. 3 c.p.p. degli atti relativi alla attività istruttoria programmata per l'udienza (es. acquisizione dei verbali di s.i.t. per tutti i testi di cui era prevista l'escussione).

In relazione agli altri paragrafi del protocollo di udienza (udienza pomeridiana, organizzazione dell'udienza preliminare, organizzazione delle udienze in Corte di Assise ed in Corte di Appello) non si propongono modifiche.

Al fine di consentire una verifica della concreta funzionalità del presente protocollo le parti statuiscano che lo stesso sarà vigente per un periodo sperimentale di **anni uno dalla data della firma.**

Per il Presidente della Camera Penale
Michele SARNO

Il delegato

Il Procuratore della Repubblica
Corrado LEMBO

Salerno, 29 giugno 2018

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine
Americo MONTERA

I delegati

Avv. Agostino ALLEGRO

Avv. Francesco RIZZO

Il Presidente del Tribunale
Giovanni PENTAGALLO